



Autore: Francesco Lostia – Relatore Greta Testa

INTRODUZIONE & OBIETTIVI

Il dolore muscoloscheletrico cronico rappresenta una delle principali cause di disabilità e richiede un approccio multidimensionale secondo il modello biopsicosociale. Nonostante l'efficacia degli interventi riabilitativi, la scarsa aderenza al trattamento e la difficoltà nel mantenere comportamenti attivi possono limitarne i risultati.

La Motivational Interviewing (MI) è un approccio comunicativo centrato sul paziente volto a facilitare il cambiamento comportamentale attraverso l'esplorazione dell'ambivalenza e il rafforzamento della motivazione intrinseca.

Obiettivo: valutare l'efficacia della MI, utilizzata come intervento autonomo o aggiuntivo, sugli outcome clinici, comportamentali e psicosociali nei pazienti adulti con dolore muscoloscheletrico cronico.

RISULTATI

Sono stati inclusi 7 RCT condotti in differenti condizioni muscoloscheletriche croniche. I risultati mostrano effetti complessivamente più favorevoli sugli outcome comportamentali, in particolare attività fisica, aderenza al trattamento e coinvolgimento del paziente. Gli effetti su dolore e funzione/disabilità risultano invece più eterogenei e meno consistenti. La frequente integrazione della MI in programmi multimodali rende inoltre difficile determinarne il contributo specifico.



MATERIALI & METODI

È stata condotta una revisione sistematica della letteratura secondo le raccomandazioni PRISMA. Database: PubMed, Scopus e Cochrane Library. Periodo di ricerca: ottobre 2025 – marzo 2026. Criteri principali di inclusione: adulti >18 anni con dolore muscoloscheletrico cronico; studi randomizzati controllati (RCT); MI stand-alone o add-on; almeno un outcome tra dolore, funzione/disabilità, chinesiophobia, catastrofizzazione, self-efficacy, ansia e aderenza. La qualità metodologica è stata valutata mediante Cochrane Risk of Bias 2 (RoB 2). È stata effettuata una sintesi qualitativa dei risultati.

CONCLUSIONI

La Motivational Interviewing può rappresentare uno strumento utile nella gestione del dolore muscoloscheletrico cronico, soprattutto come strategia per favorire il cambiamento comportamentale, l'aderenza e la partecipazione attiva del paziente. Gli effetti su dolore, funzione e disabilità risultano invece più eterogenei e meno consistenti. La MI sembra pertanto assumere principalmente un ruolo facilitante, potenziando il coinvolgimento del paziente nei programmi riabilitativi piuttosto che agendo direttamente sulla sintomatologia dolorosa. La frequente integrazione della MI in interventi multimodali e il rischio di bias prevalentemente classificato come "alcune preoccupazioni" limitano tuttavia la robustezza delle conclusioni.

Sono necessari ulteriori RCT metodologicamente rigorosi per determinarne l'efficacia specifica.

BIBLIOGRAFIA

1. **Page MJ, et al.** PRISMA 2020 statement. *BMJ*. 2021;372:n71.
2. **Hardt S, et al.** Motivational interviewing nei pazienti con dolore muscoloscheletrico: systematic review e meta-analysis. *Disabil Rehabil*. 2025;47(17):4341-4365.:
3. **Ang DC, et al.** Motivational interviewing ed esercizio nella fibromialgia: RCT REEF. *Clin J Pain*. 2013;29(4):296-304.
4. **Öztürk GK, et al.** Motivational interviewing nell'osteoartrosi di ginocchio: RCT. *Orthop Nurs*. 2024;43(6):334-344.
5. **Kasimis K, et al.** MI integrata a terapia manuale e pain neuroscience education nella lombalgia cronica: RCT. *Medicina (Kaunas)*. 2024;60(4):556.